



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

Commissione per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere

2011/0394(COD)

25.9.2012

PARERE

della commissione per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere

destinato alla commissione per l'industria, la ricerca e l'energia

sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un programma per la competitività delle imprese e le piccole e le medie imprese (2014 – 2020)
(COM(2011)0834 – C7-0463/2011 – 2011/0394(COD))

Relatore: Marina Yannakoudakis

PA_Legam

BREVE MOTIVAZIONE

Tenuto conto della crisi economica che colpisce l'Unione europea, un utilizzo assennato e quanto mai proficuo delle risorse risulta indispensabile. Il bene più importante che possiedono tutte le aziende sono i loro dipendenti, e gli imprenditori che creano piccole e medie imprese innovative o meno. Questi dipendenti e le imprese che costituiscono sono la linfa vitale dell'economia europea.

In seno alle PMI il contributo delle donne non ha ancora esaurito il suo potenziale¹ e dobbiamo adoperarci per garantire che aumenti la partecipazione femminile in questo settore, promuovendo nel contempo raccomandazioni pratiche che tengano conto della realtà aziendale e della vita economica in un ambiente di mercato competitivo.

Se tutti i settori imprenditoriali devono avere parità di accesso al futuro programma per la competitività delle piccole e medie imprese (2014 - 2020) (COSME) bisogna garantire nel contempo che nell'ambito di queste imprese si presti la massima attenzione alla necessità della parità di genere, integrando la prospettiva di genere nella proposta.

Un altro aspetto importante è che dobbiamo anche assicurarci di rispettare l'impegno morale di contribuire a ridurre il rischio di povertà e di esclusione sociale nell'UE, dal momento che il 16% della popolazione dei 27 Stati membri nel 2010 era a rischio di povertà avendo un reddito disponibile al di sotto della soglia di rischio². Questa statistica sottolinea fortemente il valore e l'importanza di aumentare il numero delle imprenditrici, che rappresentano un gruppo eterogeneo sotto il profilo dell'età, del background e dell'istruzione.

Dal momento che la crisi economica continua, è primordiale che tutte le iniziative dell'UE presentino un buon rapporto costi-risultati, in quanto sono strumenti importanti per sostenere la crescita economica e sociale sul posto di lavoro. Alla luce di queste premesse, la relatrice desidera sensibilizzare all'uso delle opportunità di finanziamento esistenti, come il microcredito, le sovvenzioni speciali e il capitale di rischio, con particolare attenzione alla dimensione di genere.

La relatrice ritiene che una normativa incomoda dell'Unione europea non sia la soluzione più pratica, soprattutto se si considera che l'occupazione rientra nelle competenze degli Stati membri. La relatrice ritiene che la condivisione delle raccomandazioni sulle migliori pratiche rappresenti la maniera più efficace per promuovere una concorrenza durevole e lo spirito di impresa. Tutto questo ha il duplice vantaggio di sostenere l'imprenditorialità femminile e di avere costi finanziari relativamente bassi.

Raccomandazioni relative alle migliori pratiche

Per ben comprendere il problema, è necessario raccogliere dati concisi, esatti e aggiornati, nel rispetto delle norme relative alla protezione dei dati. Questi dati dovrebbero essere ripartiti in

¹ Nell'Unione europea, una donna su dieci è imprenditrice, contro un uomo su quattro. Risoluzione del Parlamento europeo del 13 settembre 2011, della on. Marina Yannakoudakis, sull'imprenditoria femminile nelle piccole e medie imprese.

² Eurostat, 8 febbraio 2012.

base al sesso, all'origine etnica, all'età, al settore di attività, alla dimensione dell'impresa e alla durata dell'attività economica. In questo modo si garantirà che i fondi vengano convogliati nei settori giusti e più efficaci per garantire la crescita e sostenere le donne nelle PMI.

Inoltre, il presente parere riconosce che una solida educazione, che promuova l'equità e incoraggi le donne a sfruttare appieno il loro potenziale in tutti i settori dell'occupazione, sia la maniera migliore per raggiungere la parità di genere. La relatrice accoglie con favore i programmi di sostegno di tutoraggio educativo, come la Rete europea delle ambasciatrici dell'imprenditoria femminile (ENFEA), istituita dalla Commissione, pur ritenendo che per rafforzare questa iniziativa sia necessario che gli Stati membri utilizzino i mezzi esistenti dell'UE per accogliere e far funzionare il programma.

Lo sviluppo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) può a sua volta contribuire al buon funzionamento delle PMI, offrendo flessibilità nel luogo di lavoro. Gli Stati membri dovrebbero essere incoraggiati a sfruttare le TIC per poter contribuire alla sensibilizzazione delle donne e a fornire loro un sostegno in rete, attraverso portali e blog che possano fornire link ai siti di donne imprenditrici, organizzazioni rappresentative e eventi. Internet e il sostegno online possono anche offrire possibilità alle donne che lavorano da casa o che si trovano in regioni remote. Il sostegno deve avvenire a livello sia nazionale che regionale ed essere accessibile attraverso vari mezzi di comunicazione.

Sintesi

Per accrescere l'uguaglianza di genere nelle imprese, serve un approccio poliedrico che proponga raccomandazioni sulle migliori pratiche capaci di offrire scelte, flessibilità e opportunità per le donne. Per raggiungere questo obiettivo servono dati concisi, esatti ed aggiornati nonché l'accesso al microcredito, una solida istruzione, programmi di sostegno, modelli da seguire e tecnologie dell'informazione e della comunicazione, elementi questi che devono rivelarsi redditizi. Sottolineando la necessità di queste misure, si onora l'impegno morale di contribuire a ridurre il rischio di povertà e di esclusione sociale nell'UE.

Il programma COSME rappresenta una valida tabella di marcia per i prossimi cinque anni e la relatrice desidera che il testo finale tenga conto del contributo specifico delle donne in campo imprenditoriale nel favorire e incoraggiare la crescita, il che risulterà fondamentale nell'intento di alleviare la grave crisi economica alla quale sono attualmente confrontate l'Europa e l'economia mondiale.

EMENDAMENTI

La commissione per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere invita la commissione per l'industria, la ricerca e l'energia, competente per il merito, a includere nella sua relazione i seguenti emendamenti:

Emendamento 1

Proposta di regolamento Considerando 1

Testo della Commissione

(1) Nel marzo 2010 la Commissione ha adottato la comunicazione "Europa 2020 - Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" (di seguito "la strategia Europa 2020"). La comunicazione è stata approvata dal Consiglio europeo nel giugno 2010. La strategia Europa 2020 risponde alla crisi economica ed è volta a preparare l'Europa per il prossimo decennio. Stabilisce cinque obiettivi ambiziosi in materia di clima ed energia, di occupazione, di innovazione, di istruzione e di inclusione sociale da raggiungere entro il 2020 e identifica i fattori determinanti della crescita per rendere l'Europa più dinamica e competitiva. Sottolinea inoltre l'importanza di aumentare la crescita dell'economia europea e al contempo di offrire livelli elevati di occupazione, un'economia a ridotte emissioni di carbonio e a basso uso di energia e di risorse e la coesione sociale.

Emendamento

(1) Nel marzo 2010 la Commissione ha adottato la comunicazione "Europa 2020 - Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" (di seguito "la strategia Europa 2020"). La comunicazione è stata approvata dal Consiglio europeo nel giugno 2010. La strategia Europa 2020 risponde alla crisi economica ed è volta a preparare l'Europa per il prossimo decennio. Stabilisce cinque obiettivi ambiziosi in materia di clima ed energia, di occupazione, di innovazione, di istruzione e di inclusione sociale da raggiungere entro il 2020 e identifica i fattori determinanti della crescita per rendere l'Europa più dinamica e competitiva. Sottolinea inoltre l'importanza di aumentare la crescita dell'economia europea e al contempo di offrire livelli elevati di occupazione, un'economia a ridotte emissioni di carbonio e a basso uso di energia e di risorse e la coesione sociale, ***per le donne e per gli uomini allo stesso modo.***

Emendamento 2

Proposta di regolamento Considerando 3

Testo della Commissione

(3) Nel giugno 2008 la Commissione ha adottato la comunicazione "Pensare anzitutto in piccolo (Think Small First). Uno Small Business Act per l'Europa", approvata dal Consiglio europeo del dicembre 2008. Lo Small Business Act (SBA) offre un quadro politico esaustivo per le piccole e le medie imprese (PMI), promuove l'imprenditorialità e integra il principio del "pensare anzitutto in piccolo" nella legislazione e nelle politiche al fine di rafforzare la competitività delle PMI. Lo SBA stabilisce 10 principi e delinea azioni legislative e politiche per promuovere il potenziale di crescita e di creazione di posti di lavoro delle PMI. L'attuazione dello SBA contribuisce al raggiungimento degli obiettivi della strategia Europa 2020. Diverse azioni per le PMI sono già state definite nelle iniziative faro.

Emendamento

(3) Nel giugno 2008 la Commissione ha adottato la comunicazione "Pensare anzitutto in piccolo (Think Small First). Uno Small Business Act per l'Europa", approvata dal Consiglio europeo del dicembre 2008. Lo Small Business Act (SBA) offre un quadro politico esaustivo per le piccole e le medie imprese (PMI), promuove l'imprenditorialità, ***intende sfruttare meglio il potenziale imprenditoriale fra i giovani e le donne e*** integra il principio del "pensare anzitutto in piccolo" nella legislazione e nelle politiche al fine di rafforzare la competitività delle PMI. Lo SBA stabilisce 10 principi e delinea azioni legislative e politiche per promuovere il potenziale di crescita e di creazione di posti di lavoro delle PMI. L'attuazione dello SBA contribuisce al raggiungimento degli obiettivi della strategia Europa 2020. Diverse azioni per le PMI sono già state definite nelle iniziative faro.

Emendamento 3

Proposta di regolamento

Considerando 5

Testo della Commissione

(5) Con la proposta di regolamento del Consiglio che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020, adottata il 29 giugno 2011, la Commissione ha presentato un pacchetto di proposte e documenti legislativi per il bilancio dell'Unione 2014-2020. Tale quadro finanziario pluriennale descrive come si raggiungeranno gli obiettivi politici di aumento della crescita e dell'occupazione in Europa e di creazione di un'economia a ridotte emissioni di carbonio e più sensibile alle questioni

Emendamento

(5) Con la proposta di regolamento del Consiglio che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020, adottata il 29 giugno 2011, la Commissione ha presentato un pacchetto di proposte e documenti legislativi per il bilancio dell'Unione 2014-2020. Tale quadro finanziario pluriennale descrive come si raggiungeranno gli obiettivi politici di aumento della crescita e dell'occupazione in Europa, ***per gli uomini e per le donne allo stesso modo***, e di creazione di un'economia a ridotte

ambientali e di un'Europa che occupi una posizione di rilievo su scala internazionale.

emissioni di carbonio e più sensibile alle questioni ambientali e di un'Europa che occupi una posizione di rilievo su scala internazionale.

Emendamento 4

Proposta di regolamento Considerando 11 bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

(11 bis) L'imprenditorialità femminile e le PMI gestite da donne forniscono un contributo essenziale per aumentare il tasso di occupazione femminile e trarre quindi il massimo vantaggio dal livello di istruzione delle donne. L'imprenditoria femminile garantisce inoltre il dinamismo e l'innovazione aziendale, il cui potenziale è lungi dall'essere sfruttato nell'Unione, dal momento che un aumento del numero di imprenditrici avrebbe un impatto economico positivo e darebbe un contributo immediato all'economia globale. Le donne hanno una speciale motivazione ad essere autonome in quanto la gestione della propria azienda consente loro di organizzare l'orario di lavoro e quindi di conciliare meglio lavoro e vita familiare. In un clima economico instabile passano facilmente in secondo piano i provvedimenti volti a sostenere l'imprenditorialità femminile.

Emendamento 5

Proposta di regolamento Considerando 11 ter (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

(11 ter) Tenendo conto dello scarso tasso di imprenditrici (solo il 30% in Europa), il programma dovrebbe promuovere e facilitare l'imprenditorialità femminile in quanto le imprenditrici hanno un impatto

significativo sull'economia, non solo per la loro capacità di creare posti di lavoro per se stesse, ma anche di creare posti di lavoro per gli altri. Le attuali condizioni economiche globali evidenziano chiaramente la dimensione significativa dell'imprenditorialità femminile come forza economica emergente e la necessità di promuoverla.

Emendamento 6

Proposta di regolamento

Considerando 11 quater (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

(11 quater) Il programma dovrebbe sottolineare l'importanza di promuovere la titolarità delle imprese, l'istruzione, la formazione, la ricerca e il patrocinio senza segregazione di genere, integrando le informazioni pertinenti nel sistema per tutte le parti interessate, nonché attraverso il lancio di campagne e le reti di media sociali. Attraverso le università, le istituzioni UE, i ministeri dell'istruzione e i responsabili decisionali degli Stati membri, esso dovrebbe promuovere alla stessa stregua sia l'imprenditorialità femminile, come campo di interesse per entrambi i sessi fin dalle prime fasi della formazione, che l'immagine delle imprenditrici, come modelli di ruolo.

Emendamento 7

Proposta di regolamento

Considerando 12 bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

(12 bis) I microcrediti (vale a dire prestiti inferiori ai 25.000 euro) sono forniti dagli intermediari finanziari nel quadro del sistema di garanzia. Non è prevista alcuna specifica finestra micro-prestiti

nell'ambito del programma, in quanto ciò costituirebbe una sovrapposizione con il "Programma per il cambiamento e l'innovazione sociale", proposto dalla Commissione il 6 ottobre 2011, che riguarda in particolare i microprestiti.

Emendamento 8

Proposta di regolamento Considerando 16

Testo della Commissione

(16) Un altro fattore che influisce sulla competitività è lo spirito imprenditoriale, che risulta essere relativamente scarso nell'Unione. Solo il 45% dei cittadini dell'Unione (e meno del 40% delle donne) vorrebbero avere una attività autonoma, contro il 55% degli statunitensi e il 71% dei cinesi. Gli effetti dimostrativi e catalitici, come i premi e i convegni europei, uniti a misure per migliorare la coerenza, come le analisi comparative e lo scambio di migliori pratiche, costituiscono un elevato valore aggiunto europeo.

Emendamento

(16) Un altro fattore che influisce sulla competitività è lo spirito imprenditoriale, che risulta essere relativamente scarso nell'Unione *e che deve ispirarsi ad approcci innovativi e diversi rivolti a gruppi specifici, in particolare i giovani e le donne*. Solo il 45% dei cittadini dell'Unione (e meno del 40% delle donne) vorrebbero avere una attività autonoma, contro il 55% degli statunitensi e il 71% dei cinesi. Gli effetti dimostrativi e catalitici, come i premi e i convegni europei, *i progetti, i seminari e i programmi di tutoraggio in materia di imprenditorialità*, uniti a misure per migliorare la coerenza, come le analisi comparative e lo scambio di migliori pratiche, costituiscono un elevato valore aggiunto europeo. *Affrontare gli ostacoli contestuali, le opinioni e gli stereotipi tradizionali sulle donne, e incrementare la credibilità delle donne in quanto imprenditrici riveste particolare importanza per spingere le donne a mettersi in gioco come imprenditrici, a salvaguardare la loro carriera di imprenditrici e a incrementare la loro esposizione come modelli di ruolo.*

Emendamento 9

Proposta di regolamento
Considerando 19 bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

(19 bis) I dati che fungono da indicatori di misurazione del conseguimento degli obiettivi - ove praticamente possibile - dovrebbero essere raccolti e ripartiti per genere, origine etnica, età, settore, dimensione dell'impresa e durata di attività, nel rispetto delle norme degli Stati membri in materia di protezione dei dati personali, con l'aiuto della Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro e dell'Istituto europeo del genere. Ove possibile, tali dati dovrebbero essere raccolti in modo da non costituire un onere supplementare per le PMI e dovrebbero contribuire a illuminare i responsabili decisionali in merito ai problemi specifici che le imprenditrici devono affrontare.

Emendamento 10

Proposta di regolamento
Considerando 20

Testo della Commissione

Emendamento

(20) Il programma deve integrare altri programmi dell'Unione, riconoscendo al contempo che ciascuno strumento deve funzionare secondo le proprie procedure specifiche. Pertanto, gli stessi costi ammissibili non vanno finanziati due volte. Al fine di ottenere valore aggiunto e un impatto incisivo dei finanziamenti dell'Unione, è opportuno stabilire strette sinergie tra il programma, altri programmi dell'Unione e i fondi strutturali.

(20) Il programma deve integrare altri programmi dell'Unione, riconoscendo al contempo che ciascuno strumento deve funzionare secondo le proprie procedure specifiche. Pertanto, gli stessi costi ammissibili non vanno finanziati due volte. Al fine di ottenere valore aggiunto e un impatto incisivo dei finanziamenti dell'Unione, è opportuno stabilire strette sinergie tra il programma, altri programmi dell'Unione e i fondi strutturali. ***Sono necessarie misure specifiche che consentano alle donne di ottenere più facilmente i finanziamenti necessari per iniziative imprenditoriali.***

Emendamento 11

Proposta di regolamento Considerando 20 bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

(20 bis) Il programma dovrebbe agevolare l'accesso delle imprenditrici ai finanziamenti che saranno messi a disposizione, con l'obiettivo di promuovere e incrementare l'imprenditorialità femminile mediante l'erogazione di sovvenzioni speciali e capitali di rischio.

Emendamento 12

Proposta di regolamento Considerando 20 ter (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

(20 ter) Il programma dovrebbe fornire assistenza alle imprenditrici che, per motivi riconducibili a fattori sociali, sono meno al corrente delle opzioni di finanziamento disponibili e hanno una minore esperienza di gestione finanziaria, per cui hanno bisogno di assistenza non soltanto durante la fase di avvio ma anche durante il ciclo economico dell'impresa e in caso di chiusura, se necessario.

Emendamento 13

Proposta di regolamento Considerando 21

Testo della Commissione

Emendamento

(21) I principi di trasparenza ***e di pari opportunità*** vanno tenuti in considerazione in tutte le iniziative e le azioni pertinenti contemplate dal programma. Tali iniziative e attività devono anche tener conto del rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà

(21) I principi di trasparenza vanno tenuti in considerazione ***e va promossa l'uguaglianza tra uomini e donne*** in tutte le iniziative e le azioni pertinenti contemplate dal programma ***tenendo conto altresì dei fattori aggiuntivi e degli***

fondamentali per tutti i cittadini.

ostacoli che rendono l'imprenditorialità un'opzione ancora meno attraente o praticabile per le donne, come lo squilibrio famiglia-lavoro, la mancanza di modelli e tutori, gli stereotipi sociali e la formazione imprenditoriale specifica. Tali iniziative e attività devono anche tener conto del rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali per tutti i cittadini.

Emendamento 14

Proposta di regolamento Considerando 21 bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

(21 bis) Il programma dovrebbe mirare a facilitare l'accesso a reti tecniche, scientifiche, commerciali e di sostegno, e dovrebbe fornire orientamenti adeguati in materia di formazione, programmi di sostegno e sistemi di tutoraggio a tutti gli interessati ad avviare una PMI - in particolare ai giovani e alle donne - con l'obiettivo di sviluppare le competenze, le conoscenze, lo spirito e la fiducia a livello imprenditoriale, come la rete europea delle ambasciatrici per l'imprenditoria femminile (ENFEA), che evidenzia il ruolo che le donne possono svolgere nella creazione di posti di lavoro e nel promuovere la competitività ispirando donne e ragazze giovani a creare la propria impresa attraverso attività nelle scuole, nelle università, nei gruppi di comunità e nei media.

Emendamento 15

Proposta di regolamento Considerando 21 ter (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

(21 ter) Gli imprenditori di entrambi i

sessi devono avere a disposizione offerte di sviluppo personale, perfezionamento professionale nel settore IT e sviluppo delle conoscenze linguistiche, in modo da acquisire competenze anche per il mercato internazionale.

Emendamento 16

Proposta di regolamento

Considerando 21 quater (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

(21 quater) Le donne possono incontrare ostacoli nelle zone rurali per accedere al sostegno informativo e agli strumenti e ai servizi finanziari e tecnologici, il che può gravemente limitarne la capacità di avviare o espandere la loro attività. La presente proposta dovrebbe quindi mirare ad essere geograficamente inclusiva nel "diffondere il messaggio" attraverso campagne proattive di marketing in grado di conseguire un maggior ritorno per il contribuente europeo e dare impulso alle comunità rurali degradate.

Emendamento 17

Proposta di regolamento

Articolo 2 – paragrafo 1 – lettera a bis (nuova)

Testo della Commissione

Emendamento

(a bis) contribuire al conseguimento della priorità assoluta della parità di genere e della promozione e responsabilizzazione delle donne, e intervenire per combattere contro gli ostacoli attualmente incontrati dalle imprenditrici, fra cui la mancanza di accesso alla finanza, alla formazione e alla tecnologia dell'informazione, la difficoltà a conseguire un equilibrio vita-lavoro e percezioni culturali e stereotipi negativi sulle imprenditrici;

Emendamento 18

Proposta di regolamento

Articolo 2 – paragrafo 1 – lettera b

Testo della Commissione

(b) promuovere una cultura imprenditoriale nonché la creazione e la crescita delle PMI.

Emendamento

(b) promuovere una cultura imprenditoriale ***non connotata dal genere*** nonché la creazione e la crescita delle PMI ***anche tra gruppi di destinatari specifici, come i giovani, le donne e le comunità emarginate.***

Emendamento 19

Proposta di regolamento

Articolo 2 – paragrafo 2 – lettera d

Testo della Commissione

(d) crescita delle PMI in termini di valore aggiunto e numero di dipendenti,

Emendamento

(d) crescita delle PMI in termini di valore aggiunto e numero di dipendenti, ***procedendo a una ripartizione per genere, origine etnica, età, settore di attività, dimensione dell'impresa e durata di attività, nel rispetto delle norme degli Stati membri in materia di protezione dei dati personali,***

Emendamento 20

Proposta di regolamento

Articolo 2 – paragrafo 2 – lettera d bis (nuova)

Testo della Commissione

Emendamento

(d bis) incremento positivo del numero di dipendenti donne, soprattutto nella gestione e nella direzione strategica delle PMI,

Emendamento 21

Proposta di regolamento

Articolo 2 – paragrafo 3

Testo della Commissione

3. Il programma sostiene l'attuazione della strategia Europa 2020 e contribuisce alla realizzazione dell'obiettivo di una crescita "intelligente, sostenibile e inclusiva". In particolare, il programma concorre alla realizzazione dell'obiettivo prioritario riguardante l'occupazione.

Emendamento

3. Il programma sostiene l'attuazione della strategia Europa 2020 e contribuisce alla realizzazione dell'obiettivo di una crescita "intelligente, sostenibile e inclusiva". In particolare, il programma concorre alla realizzazione dell'obiettivo prioritario riguardante l'occupazione, ***mirando ad un'occupabilità del 75% tanto per gli uomini che per le donne.***

Emendamento 22

Proposta di regolamento

Articolo 3 – paragrafo 1 – lettera b

Testo della Commissione

(b) promuovere l'imprenditorialità anche tra gruppi di destinatari specifici

Emendamento

(b) promuovere l'imprenditorialità anche tra gruppi di destinatari specifici, ***come i giovani, le donne e le comunità emarginate;***

Emendamento 23

Proposta di regolamento

Articolo 3 – paragrafo 1 – lettera c

Testo della Commissione

(c) migliorare l'accesso delle PMI ai finanziamenti sotto forma di capitale proprio e di debito;

Emendamento

(c) migliorare l'accesso delle PMI ai finanziamenti sotto forma di capitale proprio e di debito ***nonché informare e sensibilizzare maggiormente i potenziali beneficiari, tra i quali gruppi specifici come i giovani, le donne e le comunità emarginate;***

Emendamento 24

Proposta di regolamento

Articolo 6 – paragrafo 2 – lettera a

Testo della Commissione

(a) le misure per migliorare l'elaborazione, l'attuazione e la valutazione delle politiche a favore della competitività e della sostenibilità delle imprese, inclusa la resilienza alle catastrofi, e per garantire lo sviluppo di infrastrutture appropriate, cluster a livello mondiale e reti di imprese, condizioni quadro e prodotti sostenibili, servizi e processi;

Emendamento

(a) le misure per migliorare l'elaborazione, l'attuazione e la valutazione delle politiche a favore della competitività e della sostenibilità delle imprese, inclusa la resilienza alle catastrofi, e per garantire lo sviluppo di infrastrutture appropriate ***sia in ambito urbano che in ambito rurale***, cluster a livello mondiale e reti di imprese, condizioni quadro e prodotti sostenibili, servizi e processi;

Emendamento 25

**Proposta di regolamento
Articolo 7 – paragrafo 2**

Testo della Commissione

2. Particolare attenzione va dedicata ai giovani imprenditori, ai nuovi e potenziali imprenditori ***e all'imprenditoria femminile, nonché*** a gruppi di destinatari specifici.

Emendamento

2. Particolare attenzione va dedicata ai giovani imprenditori ***di entrambi i sessi, agli imprenditori di entrambi i sessi di comunità emarginate nonché*** ai nuovi e potenziali imprenditori ***di entrambi i sessi e*** a gruppi di destinatari specifici ***come i giovani di entrambi i sessi***.

Emendamento 26

**Proposta di regolamento
Articolo 7 – paragrafo 3**

Testo della Commissione

3. La Commissione può sostenere le misure prese dagli Stati membri per migliorare la formazione, le capacità e gli atteggiamenti imprenditoriali, in particolare tra i nuovi e i potenziali imprenditori.

Emendamento

3. La Commissione può sostenere le misure prese dagli Stati membri per migliorare la formazione, le capacità e gli atteggiamenti imprenditoriali, in particolare tra i nuovi e i potenziali imprenditori ***di entrambi i sessi***. ***Al riguardo vanno sostenute soprattutto le donne nelle zone rurali***.

Emendamento 27

Proposta di regolamento
Articolo 16 – paragrafo 1

Testo della Commissione

1. La Commissione è assistita da un comitato ai sensi del regolamento (UE) n. 182/2011.

Emendamento

1. La Commissione è assistita da un comitato ai sensi del regolamento (UE) n. 182/2011. ***La composizione del comitato deve riflettere l'equilibrio di genere grazie all'applicazione di quote di genere.***

Emendamento 28

Proposta di regolamento

Allegato I – Obiettivo specifico: Promuovere l'imprenditorialità anche tra gruppi di destinatari specifici – colonna 3

Testo della Commissione

Aumento al 50% dei cittadini che vorrebbero avere un'attività autonoma

Emendamento

Aumento al 50% dei cittadini che vorrebbero avere un'attività autonoma (***per gli uomini e per le donne allo stesso modo***)

PROCEDURA

Titolo	Programma per la competitività delle imprese e PMI (2014-2020)
Riferimenti	COM(2011)0834 – C7-0463/2011 – 2011/0394(COD)
Commissione competente per il merito Annuncio in Aula	ITRE 13.12.2011
Parere espresso da Annuncio in Aula	FEMM 13.12.2011
Relatore per parere Nomina	Marina Yannakoudakis 20.12.2011
Esame in commissione	10.7.2012
Approvazione	19.9.2012
Esito della votazione finale	+: 24 -: 2 0: 1
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Regina Bastos, Marije Cornelissen, Edite Estrela, Iratxe García Pérez, Mikael Gustafsson, Mary Honeyball, Lívia Járóka, Teresa Jiménez-Becerril Barrio, Nicole Kiil-Nielsen, Silvana Koch-Mehrin, Rodi Kratsa-Tsagaropoulou, Astrid Lulling, Barbara Matera, Krisztina Morvai, Norica Nicolai, Joanna Senyszyn, Joanna Katarzyna Skrzydlewska, Britta Thomsen, Marina Yannakoudakis, Anna Záborská, Inês Cristina Zuber
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Silvia Costa, Mariya Gabriel, Ana Miranda, Doris Pack, Antigoni Papadopoulou, Angelika Werthmann